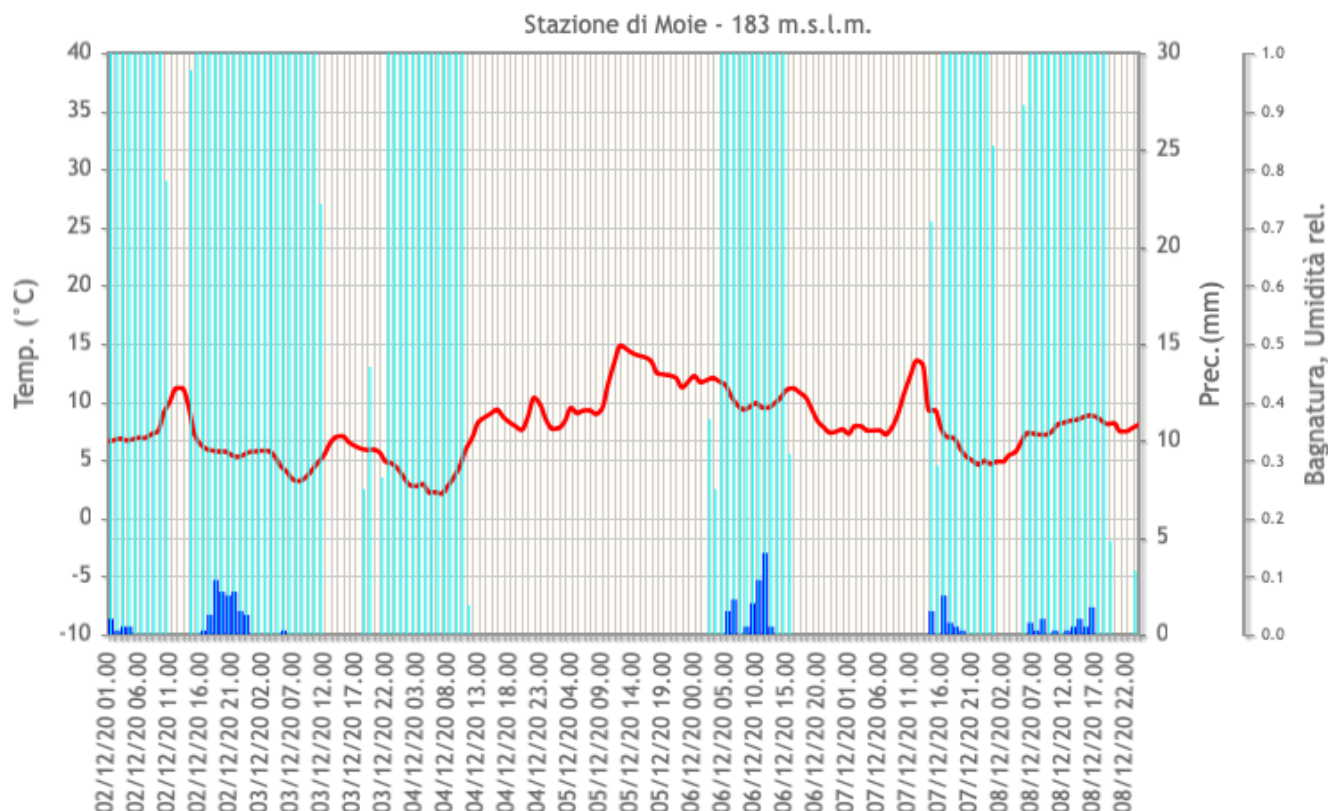




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE



Prosegue il trend prevalentemente instabile, di stampo più autunnale che invernale, di queste ultime settimane, ed in questo contesto si contano numerosi i giorni di pioggia. Le temperature oscillano su valori tendenzialmente superiori alle medie del periodo.

CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Sulla base di quanto stabilito dal [DM 4847/2015](#) per le **attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari**, sia in ambito agricolo sia extra agricolo, riportate nell'allegato I del DM 4847/2015 (vedi elenco sotto riportato), il primo controllo funzionale doveva essere effettuato già entro il **26 Novembre 2016**; l'intervallo fra i controlli successivi non deve superare i **cinque anni fino al 31 dicembre 2020** e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data. Elenco, non esaustivo, delle attrezzature utilizzate, sia in ambito agricolo sia extra agricolo, per la distribuzione di prodotti fitosanitari:

A1) Macchine irroratrici per la distribuzione su colture a sviluppo verticale (es. trattamenti su colture arboree)

- irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- cannoni;
- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

A2) Macchine irroratrici per la distribuzione su colture a sviluppo orizzontale (es. diserbo colture erbacee)

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione con larghezza di lavoro superiore a tre metri;
- irroratrici con calate;

- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono la miscela in forma localizzata, con larghezza della banda effettivamente trattata superiore a tre metri.

A3) Macchine irroratrici impiegate per i trattamenti fitosanitari alle colture protette

- irroratrici fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, come le barre carrellate;
- irroratrici portate dall'operatore, quali lance, irroratrici spalleggiate a motore;
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a tre metri e irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

A4) Altre macchine irroratrici

- irroratrici montate su treni;
- irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore.

Si ricorda anche che le macchine sopra descritte, quando destinate ad **attività in conto-terzi**, avevano l'obbligo di effettuare il **primo controllo funzionale entro il 26 novembre 2014** e successivamente i controlli debbono avere una **cadenza biennale**.

Inoltre in ottemperanza a quanto stabilito dall'art 2 del [DM 4847/2015](#), a partire dal **26 novembre 2018** è obbligatorio il controllo funzionale anche per le seguenti attrezzature:

a) irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri;

b) irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.

I controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a sei anni. Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a quattro anni.

Si ritiene utile ricordare inoltre che il citato decreto **esclude dal controllo le seguenti attrezzature:**

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Il **controllo funzionale** dell'irroratrice, consiste in una serie prestabilita di verifiche da effettuate alla macchina e **deve essere effettuato esclusivamente da un centro prova autorizzato dalla Regione Marche** o abilitato ad operare nella nostra regione.

Ad oggi sono autorizzati ad operare nella Regione Marche i seguenti centri prova:

Ragione Sociale	Indirizzo	Email	Telefono
S.A.I. SAS di Sergolini Loris e Ilari Giuseppe	C.da Crocediva, 59 - Montegiorgio (FM)	sai@migamma.it	0734961794
Bulzoni Meccanica sas di Bulzoni Roberto e C.	Via Fornatosa 1/A - Portoverrara (Ferrara)	roberto@bulzonicollaudi.it	3358218833
Agri 88 srl di Ombrosi Benito e C.	Via Marche, 23 - Monsano (AN)	agri88snc@tiscalinet.it	073160136
Officina F.lli Di Pizio di Di Pizio D.&M. snc	Via Tre Camini 2/C - Cossignano (AP)	officinadipizio@virgilio.it	3334812618
Ottavi di Ottavi F. & C. snc	Via Miriam snc - Offida (AP)	ottavisnc@libero.it	0736810004
SATA srl	Strada Alessandria n. 13 - Quargnento (AL)	info@satasrl.it	0131219925
Stefania Racugno	Str.da della Civitella - Terni (TR)	Stefania.racugno@gmail.com	3703211463
Agri-Center srl	Via Napoli - Finale Emilia (MO)	paola@agricenter.net	053598304
Officine SAMA srl	Via Molino n. 16/B - Castelfellino (AN)	info@officinesamasrl.com	0731702314
AGRI.G.E.M srl	Orciano di Pesaro - Via Pascoli 1 - Terre Roveresche (PU)	orciano@consorzioagrario.it	3397792749
Best control spray test di mancini michele	Strada del Termine 123/A - Senigallia (AN)	info@bcspraytest.com	3493573963
Santoni Alessio	Via Casone 33/B - Filottrano (AN)	santonialessio@tiscali.it	3475006400

I centri prova autorizzati dalla Regione Marche, possono avere sia postazioni fisse sia mobili, allestite in appositi furgoni ed attrezzate per raggiungere la sede dell'azienda in cui effettuare il controllo.

L'elenco aggiornato dei centri prova autorizzati è sempre consultabile al sito: <http://irroraregione.marche.it/centriprova/elenco>.

La **taratura/regolazione dell'irroratrice deve invece essere effettuata dallo stesso utilizzatore** (come stabilito dall'art. 2 del DDPF 282/CSI/2014), annotando poi, annualmente, i dati della regolazione nel Registro dei Trattamenti; **in alternativa, la taratura/regolazione potrà essere effettuata dal centro prova** che ha effettuato il controllo funzionale (con protocolli ed informazioni per l'utilizzatore molto più approfonditi); la relativa validità sarà, in questo caso, identica a quella del controllo funzionale (5 anni fino al 2020 e successivamente 3 anni).

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la [pagina dedicata nel sito della Regione Marche](#)

GRAPEVINE FLAVESCENCE DORÉE PHYTOPLASMA

Nome comune: **Flavescenza dorata della vite**

Tipologia di organismo: fitoplasma

[Codice Eppo: PHYP64](#)

• Descrizione

La Flavescenza dorata è una malattia appartenente al gruppo dei "Giallumi" della vite (Grapevine Yellows). Il suo nome deriva dalla colorazione gialla dorata che manifestano le foglie di alcuni vitigni a bacca bianca, a seguito dell'infezione. L'agente causale è un fitoplasma (microrganismo procariota unicellulare), appartenente al gruppo tassonomico del Giallume dell'olmo (Elm Yellow). Insediandosi nel tessuto floematico dei vegetali, il fitoplasma provoca il blocco della linfa elaborata ed uno squilibrio delle attività fisiologiche delle piante. La natura infettiva e l'andamento epidemico della malattia rendono la Flavescenza dorata un grave pericolo sia per le produzioni vitivinicole, sia per il vivaismo viticolo. Tra i "Giallumi" della vite si annovera anche il Legno nero, malattia pure indotta da un fitoplasma (appartenente al gruppo dello Stolbur), che presenta lo stesso quadro sintomatologico della Flavescenza dorata, ma che può differire da quest'ultima per un minore sviluppo epidemico delle infezioni.

• Biologia

L'agente della Flavescenza dorata è veicolato in natura dal cicadellide *Scaphoideus titanus* (Ball.). L'insetto, nutrendosi su piante infette, acquisisce il fitoplasma e successivamente, dopo un periodo di latenza, può inocularlo nel floema di piante sane, diffondendo così in maniera epidemica la malattia, sia in pieno campo sia in vivaio. Il vettore rimane infettivo per l'intera durata del suo ciclo vitale. La trasmissione del fitoplasma può avvenire anche con l'impiego di materiale di propagazione infetto, seppure in bassa percentuale. Questa seconda modalità di diffusione assume un'importanza ridotta, poiché gli innesti eseguiti con materiali prelevati da viti infette spesso non attecchiscono o danno origine a barbatelle di qualità non commerciabile. Essa può essere però importante sotto il profilo epidemiologico soprattutto come fonte di inoculo iniziale nelle zone dove di nuova diffusione del vettore. Inoltre, le giovani piante nei vivai possono infettarsi se allevate in località prossime a focolai di Flavescenza dorata nelle zone dove è presente il vettore; con la loro commercializzazione è possibile quindi introdurre la malattia in zone ancora indenni. La malattia non si trasmette con i tagli di potatura e neanche attraverso i residui delle radici.

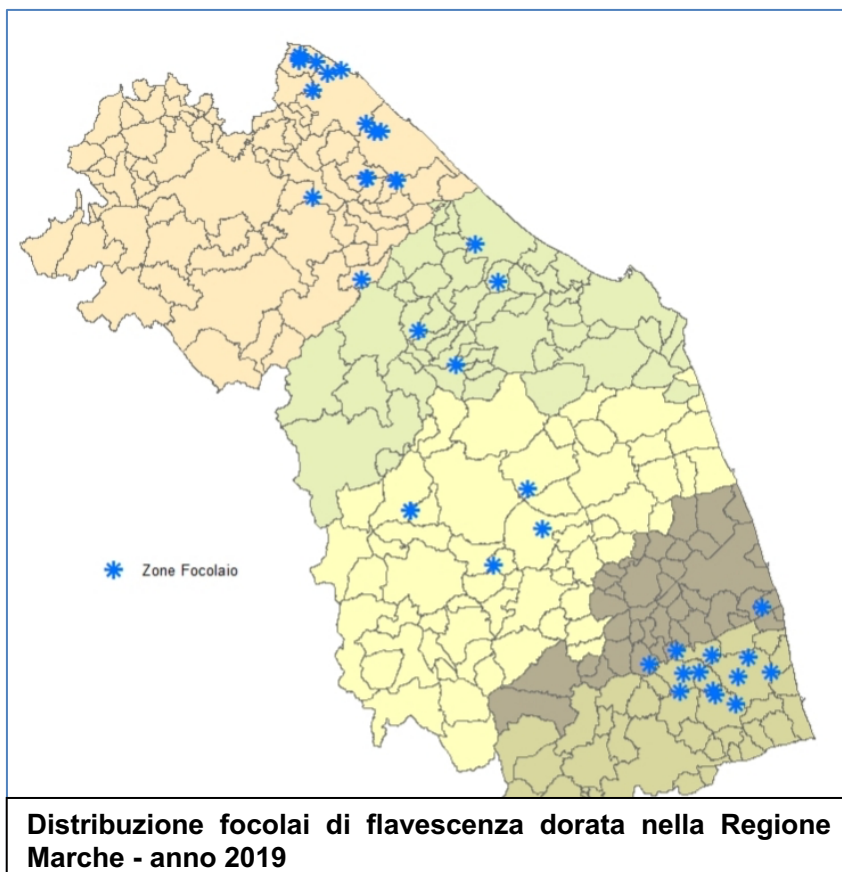


• Descrizione

La Flavescenza dorata è una malattia appartenente al gruppo dei "Giallumi" della vite (Grapevine Yellows). Il suo nome deriva dalla colorazione gialla dorata che manifestano le foglie di alcuni vitigni a bacca bianca, a seguito dell'infezione. L'agente causale è un fitoplasma (microrganismo procariota unicellulare), appartenente al gruppo tassonomico del Giallume dell'olmo (Elm Yellow). Insediandosi nel tessuto floematico dei vegetali, il fitoplasma provoca il blocco della linfa elaborata ed uno squilibrio delle attività fisiologiche delle piante. La natura infettiva e l'andamento epidemico della malattia rendono la Flavescenza dorata un grave pericolo sia per le produzioni vitivinicole, sia per il vivaismo viticolo. Tra i "Giallumi" della vite si annovera anche il Legno nero, malattia pure indotta da un fitoplasma (appartenente al gruppo dello Stolbur), che presenta lo stesso quadro sintomatologico della Flavescenza dorata, ma che può differire da quest'ultima per un minore sviluppo epidemico delle infezioni.

• Sintomi e danni

I sintomi di Flavescenza dorata si manifestano sulle foglie, sui tralci e sui grappoli; sono riconoscibili in estate, a partire dal mese di luglio, ma tendono ad accentuarsi progressivamente per essere ben evidenti dalla metà di agosto alla fine di settembre. Raramente le piante ammalate muoiono; più frequentemente la fitopatia porta ad un graduale deperimento della vegetazione, influenzando negativamente sugli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni. Le **foglie** mostrano anomalie cromatiche che possono interessare un solo settore, l'intero lembo e le nervature. Sui vitigni a bacca nera, il colore assume le varie tonalità del rosso; sui vitigni ad uva bianca, la colorazione tende invece al giallo dorato. In una fase più avanzata della malattia le nervature e le zone perinerviali tendono a necrotizzare. Le lamine fogliari assumono spesso una forma triangolare, con i bordi arrotolati verso il basso ed una consistenza che al tatto risulta di tipo cartaceo. Alla loro caduta i piccioli tendono a rimanere attaccati ai tralci. I **tralci** colpiti appaiono inizialmente gommosi e, con l'avanzare della stagione, rimangono del tutto o



in parte erbacei per la mancata o irregolare lignificazione. Sulla loro superficie, nella porzione basale, a volte compaiono piccole pustole scure.

I **grappoli** si possono presentare, già in età precoce, con disseccamenti parziali o dell'intero rachide; oppure manifestare appassimento e cascola degli acini in prossimità della maturazione. La sintomatologia può essere localizzata su uno o più tralci, oppure generalizzata sull'intera pianta. Sino ad oggi numerosi vitigni di uva da vino risultano colpiti dall'affezione, anche se con differente gravità; le specie americane del genere *Vitis*, impiegate come portainnesto, anche se infette dal fitoplasma non evidenziano alcun sintomo.



• Difesa

La Flavescenza dorata in Italia è una malattia da quarantena, nei confronti della quale sono state istituite sul territorio nazionale misure per la lotta obbligatoria (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 maggio 2000). L'impiego di materiale di moltiplicazione sano rappresenta la più efficace misura al fine di prevenirne la diffusione; nelle zone indenni, in modo particolare, deve essere quindi evitata la messa a dimora di piante infette. Inoltre i vivaisti devono assicurare l'assenza del vettore nei vigneti di piante madri per portainnesti e per marze, nonché nei barbatellai di propria competenza, in conformità alle

indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale. Il Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con il Servizio Agrometeo accerta annualmente, mediante ispezioni nelle aree vitate, negli impianti di piante madri e nei barbatellai, l'eventuale presenza sia della Flavescenza dorata sia dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus* (Ball.). Nelle aree in cui è stata ufficialmente accertata la malattia (focolai), il controllo della stessa si effettua attraverso l'immediata estirpazione di ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata. Nel caso della contemporanea presenza dell'insetto vettore *Scaphoideus titanus* (Ball.), all'eradicazione delle



piante sintomatiche si associa l'esecuzione di specifici trattamenti insetticidi prescritti dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il **Notiziario Agrometeo**, riportando l'indicazione dei comuni dove sono state riscontrate catture di adulti del vettore suggerisce in quei comuni i trattamenti insetticidi per il suo controllo.

Per ulteriori informazioni consultare i siti:

<http://www.assam.marche.it/servizi1/fitosanitario/emergenza-fitosanitaria>

<https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2020.EN-1909>

<https://gd.eppo.int/taxon/PHYP64>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 02/12/2020 AL 08/12/2020

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	8.9 (7)	8.5 (7)	8.0 (7)	8.2 (7)	8.9 (7)	7.9 (7)	-	7.9 (7)	8.5 (7)
T. Max (°C)	16.1 (7)	18.3 (7)	19.0 (7)	16.2 (7)	15.4 (7)	16.3 (7)	-	16.1 (7)	16.9 (7)
T. Min. (°C)	3.1 (7)	0.4 (7)	2.4 (7)	1.1 (7)	2.0 (7)	2.2 (7)	-	2.4 (7)	0.1 (7)
Umidità (%)	81.0 (7)	86.2 (7)	80.1 (7)	69.3 (7)	85.3 (7)	77.6 (7)	-	79.7 (7)	86.5 (7)
Prec. (mm)	37.0 (7)	54.6 (7)	50.4 (7)	40.6 (7)	32.4 (7)	40.0 (7)	-	56.4 (7)	36.6 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	8.4 (7)	7.9 (7)	7.5 (7)	8.6 (7)	7.4 (7)	7.7 (7)	7.1 (7)	8.1 (7)	7.6 (7)
T. Max (°C)	17.6 (7)	15.7 (7)	14.5 (7)	16.8 (7)	16.6 (7)	15.6 (7)	15.6 (7)	17.4 (7)	16.8 (7)
T. Min. (°C)	2.5 (7)	1.8 (7)	1.0 (7)	2.1 (7)	-0.2 (7)	1.8 (7)	1.3 (7)	-0.5 (7)	-1.1 (7)
Umidità (%)	77.5 (7)	91.3 (7)	93.9 (7)	87.7 (7)	98.3 (7)	79.9 (7)	75.1 (7)	93.7 (7)	80.1 (7)
Prec. (mm)	29.8 (7)	37.0 (7)	25.2 (7)	38.6 (7)	34.8 (7)	40.6 (7)	58.8 (7)	31.6 (7)	40.8 (7)

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

BOLLETTINO NITRATI: In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la **DGR Marche 1282 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”**, la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014. La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo di **divieto invernale di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali**. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale).
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio viene **emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati** il quale sarà aggiornato con **cadenza bisettimanale** il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino può essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Giunge alla 18° edizione la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da ASSAM e Regione Marche, per caratterizzare e valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi: **dal 9 novembre al 12 dicembre 2020 e dall'11 al 27 gennaio 2021**

Novità 18° edizione: valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@assam.marche.it

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

L'Italia resta invischiata nella palude depressionaria scavata sul Mediterraneo dall'aria fredda che, da alcuni giorni ormai, fluisce dal comparto artico e polare facendosi beffa dell'anticiclone atlantico. L'alta pressione infatti risulta troppo arretrata verso ovest per interrompere il flusso di correnti nordiche e l'ultimo baluardo di protezione per le nostre regioni resta l'intramontabile arco alpino. La barriera montuosa non può impedire comunque che perturbazioni occidentali passino per il Tirreno e così anche oggi una buona dose di precipitazioni verranno dispensate proprio al versante di ponente. La spinta anticiclonica oceanica favorirà l'allungamento verso sud-est della saccatura centro-europea e mediterranea; essa perderà quindi di curvatura in corrispondenza dell'Italia e il maltempo tenderà a concentrarsi maggiormente sui Balcani. Ma è troppo presto per abbandonarsi a facili entusiasmi e cantare vittoria perché le nostre regioni, specie ancora quelle affacciate sul Tirreno, continueranno a subire varie ondate di precipitazioni in propagazione da ovest, in genere però meno incidenti rispetto alle passate. Un miglioramento vero e proprio è atteso al momento per i primi giorni della settimana prossima quando una più convinta espansione anticiclonica oceanica dovrebbe interessare anche le nostre longitudini. Fino a quel momento, oltre alla variabilità, l'evoluzione sarà caratterizzata da temperature piuttosto fresche per il periodo in corso.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 10 Cielo parzialmente nuvoloso al mattino, fino a prevalente nel pomeriggio in particolare sulle zone interne e a nord. Precipitazioni di modesta incidenza ed a carattere sparso, previste soprattutto sull'entroterra e nella seconda parte della giornata; nevicate sull'Appennino da quote 1000-1100 metri. Venti deboli occidentali. Temperature in calo. Altri fenomeni: foschie e locali nebbie al mattino.

venerdì 11 Cielo parzialmente o prevalentemente coperto da nuvolosità bassa (e nebbie) ad inizio giornata; dissolvimenti avvicinandosi alle ore centrali-pomeridiane, poi ancora nuvolosità in aumento, da nord-ovest, nell'ultima parte del giorno. Precipitazioni non si escludono deboli fenomeni pomeridiano-serali sull'Appennino più probabili a nord. Venti da molto deboli a deboli settentrionali. Temperature con poche variazioni. Altri fenomeni: foschie e nebbie specie al mattino.

sabato 12 Cielo nuvoloso in genere con possibili temporanei dissolvimenti a sud nella parte centrale della giornata. Precipitazioni al momento non se ne escludono di deboli sull'Appennino, nevose a quote alte; possibili intensificazione dei fenomeni in serata, anche sulla fascia costiera e collinare, a partire da nord. Venti poco avvertibili in genere al mattino; rinforzi (in prevalenza deboli) dai quadranti nord-occidentali nella seconda parte della giornata. Temperature non si prevedono ancora variazioni significative. Altri fenomeni: foschie e nebbie.

domenica 13 Cielo copertura inizialmente prevalente in deterioramento e dissolvimento da nord nel corso della giornata, specie nella seconda parte. Precipitazioni previste soprattutto al mattino in contrazione verso le province meridionali. Venti nord-occidentali, deboli sulle zone interne, fino a moderati su quelle costiere. Temperature in calo.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2020. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☙) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE (C'ERANO NUOVE IDEE NELLE ZONE RURALI)



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 16 dicembre 2020**